



COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni

UFFICIO:
Aree di pregio - Infrastrutture a rete
Gestione dei Servizi cimiteriali
Decoro Urbano
Corso del Popolo 30- 05100 Terni

Tel. +39 0744.549.570
Fax +39 0744. 59.245

Responsabile dell'Ufficio:
titolare incarico Alta Professionalità
Federico Nannurelli
dottore in Ingegneria Civile
federico.nannurelli@comune.terni.it

Terni, 25.6.2019

Alla Fondazione CARIT
Alla Coo.Be.C.
p.c.
All'Assessore alla Cultura
All'Assessore all'Arredo Urbano

Oggetto: Lavori di restauro e spostamento del Thyrus (fine XVI – XVII Sec.). Comunicazione.

Si comunica che è stata acquisita al prot. 92288 del 26.6.2019 l'Autorizzazione della Soprintendenza per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Per tale ragione si procederà a proporre l'approvazione del progetto ai sensi della art. 212 L.R. 1/2015 da parte della Giunta Comunale avendo acquisito in qualità di RUP tutti gli atti di assenso o nulla osta comunque denominati.

Una volta approvato il progetto si procederà ad inviare la comunicazione per consentire la comunicazione di inizio lavori.

Nell'autorizzazione della Soprintendenza sono riportate le prescrizioni e la disciplina delle varianti in corso d'opera.

Cordiali Saluti.

L'incaricato di Alta Professionalità
Responsabile dell'Ufficio
Dott. Federico Nannurelli



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Classifica Allegati
Ingresso Prot n° 0010522 del 30-05-2019

MIBAC-SABAP-UMB
AOT
0012208 25/06/2019
Cl. 32.19.04/84

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI
GESTIONE DEL TERRITORIO AREE DI
PREGIO INFRASTRUTTURE A RETE
VERDE PUBBLICO DECORO URBANO
SALUTE PUBBLICA

CORSO DEL POPOLO 30
05100 - TERNI - (Terni)

federico.mannarelli@comune.terni.it

Risposta al foglio del
Prot n° PROT 81229

PEC

OGGETTO : D.Lgs 42 del 22/01/2004 art.21, comma 4 e art. 22 – Richiesta di Autorizzazione alla esecuzione dei lavori;
Indirizzo : Terni, Parco di via Campofregoso, scultura raffigurante il *Thyrus*, (fine XVI-XVII sec.)
Lavori di : Restauro
Richiedente : Comune di Terni

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 29-05-2019 con la quale si richiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

VISTO l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i.;

ESAMINATA la documentazione tecnica e descrittiva relativa all'intervento in oggetto;

VISTO l'art. 29 comma 6 e 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i., considerato che la restauratrice firmataria del progetto e affidataria dei lavori risulta inserita nell'elenco dei restauratori di beni culturali abilitati all'esercizio della professione, pubblicato con Decreto della Direzione Generale Educazione e Ricerca n. 192 del 28-12-18;

AUTORIZZA

L'esecuzione delle opere nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

La sorveglianza dei lavori è di pertinenza di questa Soprintendenza, per cui si resta in attesa della vostra comunicazione o da parte della ditta esecutrice, con sufficiente anticipo, dell'inizio dei lavori per poter programmare i necessari sopralluoghi;

In particolare le fasi irreversibili, prime fra tutte la pulitura, dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento di questo Ufficio, incaricato della Sorveglianza dei Lavori, e valutate su tasselli di prova documentati fotograficamente come di seguito specificato, inoltre al termine di tali operazioni di pulitura andrà conservata una marginale campionatura dello stadio precedente all'intervento.

La ricostruzione e il trattamento delle lacune sarà concordato con un funzionario di questa Soprintendenza tutte le variazioni per quanto riguarda materiali e metodologie individuate nel corso dell'intervento dovranno essere concordate con il responsabile dell'istruttoria;

si evidenzia che, laddove la Sorveglianza lavori ritenesse necessario apportare eventuali modifiche al progetto esecutivo, le stesse andranno comunque effettuate dalla ditta esecutrice dei lavori;

è fatto obbligo di effettuare una relazione tecnica scientifica finale, completa di accurata documentazione fotografica esaustiva di tutte le fasi previste ed eventualmente di quelle ricorrenti in corso d'opera o in attuazione delle prescrizioni. Le foto digitali devono essere consegnate in formato TIF/JPEG, risoluzione 300 DPI non interpolate e senza perdita di qualità, consegnate su supporto ottico CD o DVD e stampe in formato minimo di cm 15x20 su carta fotografica applicate su fogli formato A4 rilegati. Il formato digitale deve essere di libero utilizzo e senza oneri derivanti da diritti d'autore. Le foto in formato analogico devono rispondere agli stessi criteri del formato digitale.

Riguardo lo spostamento, la nuova collocazione e la costruzione di un nuovo plinto, i dettagli saranno definiti solo a seguito di un sopralluogo con funzionario storico dell'arte e architetto di questo Ufficio.

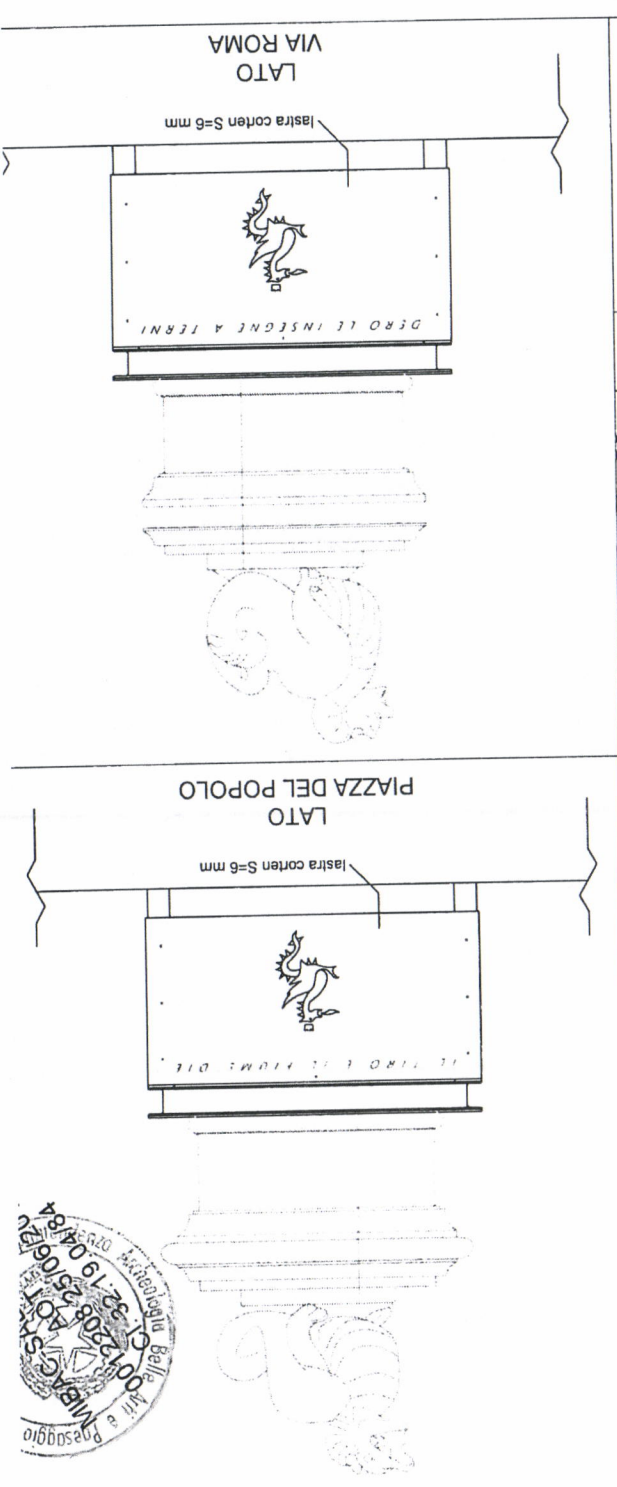
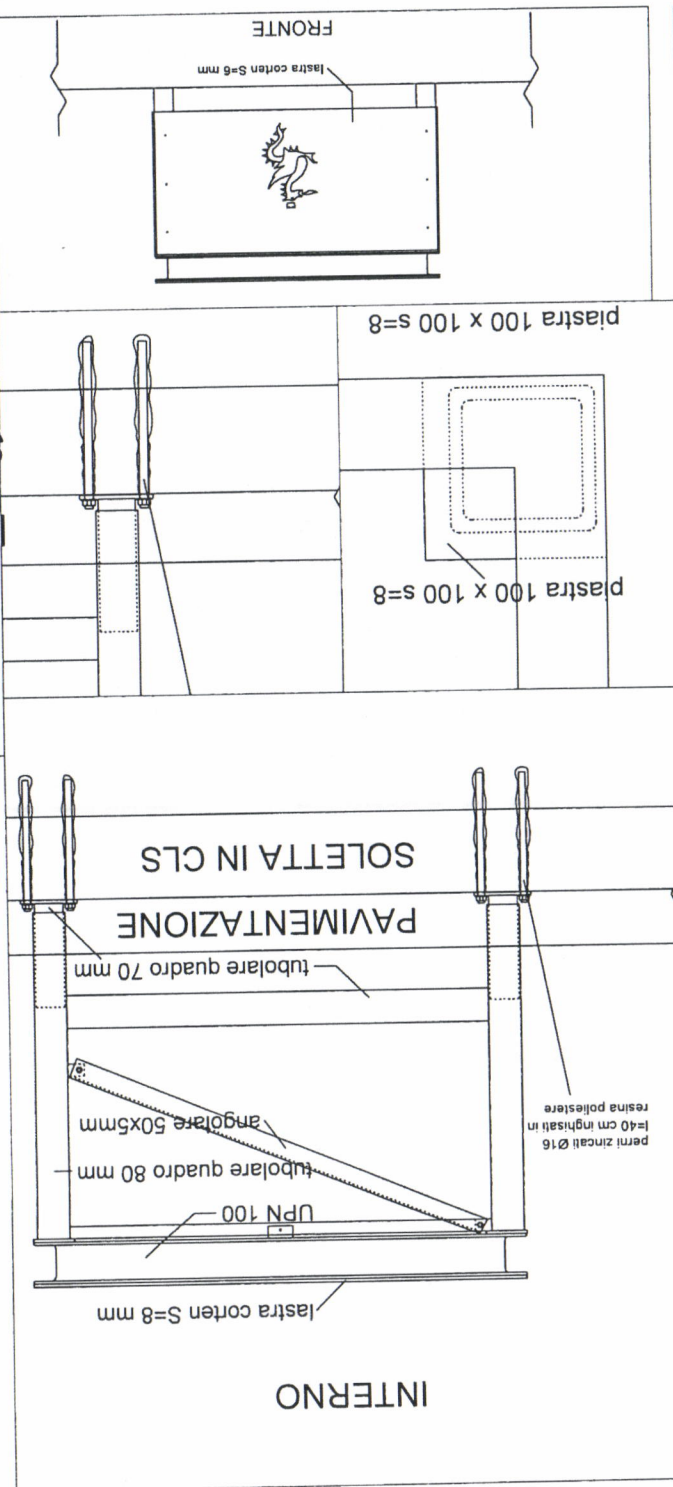
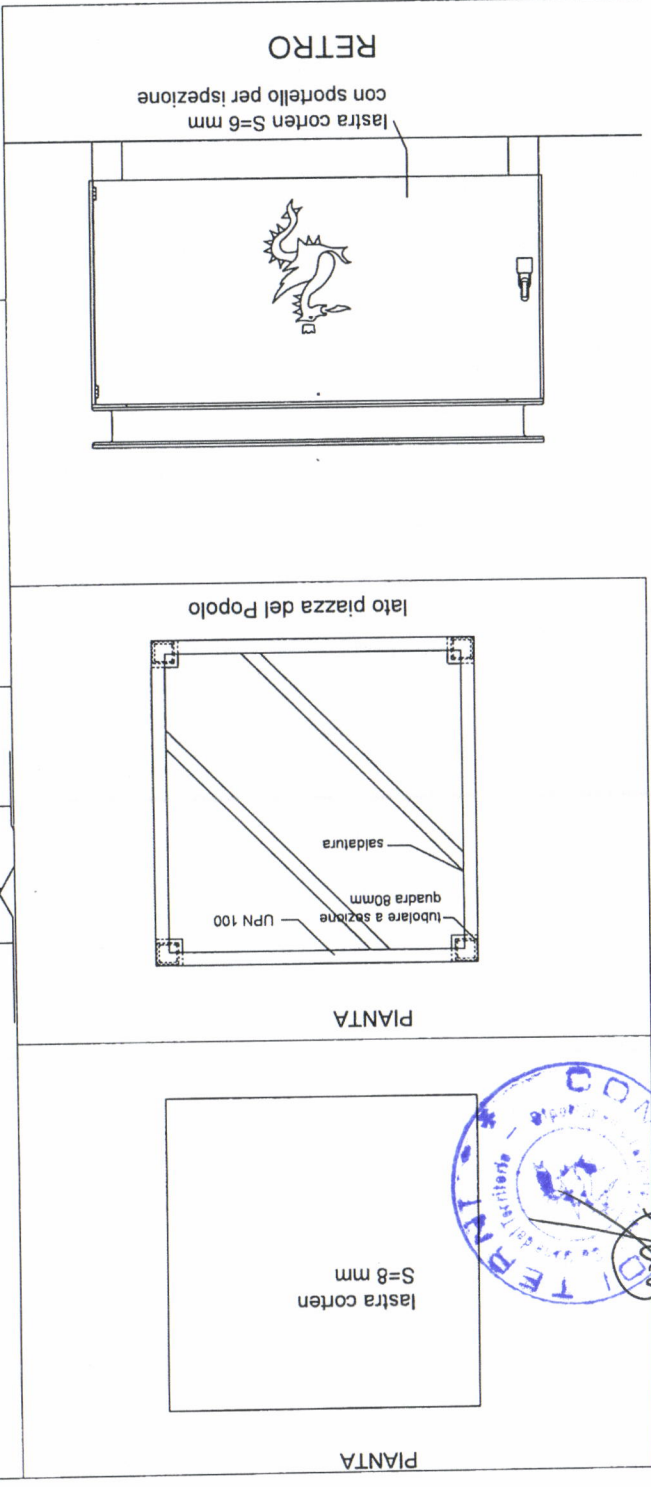
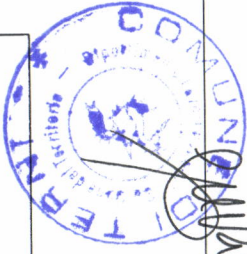
Il mancato rispetto di tali prescrizioni verrà valutato in successive istruttorie di autorizzazione ai lavori di restauro della ditta.

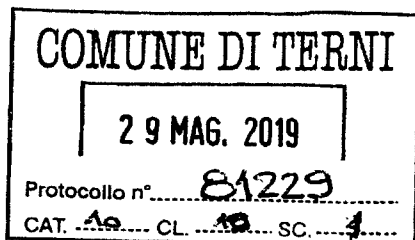
Si restituisce copia vistata della documentazione progettuale.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Stefania Furelli alla quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marica Mercalli

V. P. P.
 V. P. P.
 26/6/19





COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni

UFFICIO:
Aree di pregio - Infrastrutture a rete
Gestione dei Servizi cimiteriali
Decoro Urbano
Corso del Popolo 30- 05100 Terni

Tel. +39 0744.549.570
Fax +39 0744. 59.245
federico.nannurelli@comune.terni.it

Terni,

Alla Soprintendenza Archeologia – Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

p.c.
All'Assessore all'Arredo Urbano
All'Assessore alla Cultura
Al Presidente della Fondazione CARIT

Oggetto: Terni –Parco di Via Campofregoso: scultura lapidea raffigurante il Thyrus. Restauro e spostamento della statua e il suo basamento in conseguenza degli atti di vandalismo. Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 smi.

Premesso che:

A seguito degli atti vandalici che hanno danneggiato la statua del Thyrus presumibilmente la notte del 21 marzo 2019 e a seguito del sopralluogo effettuato il 26 marzo è emerso che i danni sono localizzati in prevalenza nelle zone già oggetto di ricostruzione in passato. Infatti è probabile che le ricostruzioni fossero state approntate prima che la statua fosse collocata nei giardini del Lungonera nell'aprile del 1960.

Durante l'ultimo restauro del 2016 era stato evinto che la collocazione topografica del manufatto, sebbene giustificata dal moto di rinascita che la città di Terni viveva negli anni del dopoguerra e del boom economico, ne è stata la principale causa di degrado.

La statua del Thyrus, grazie all'ultimo restauro, è nel complesso in buone condizioni. Infatti sono praticamente assenti nuove infestazioni biodeteriogene e lo stato delle stuccature e delle lacune risulta ancora stabile.

Le zone invece che hanno subito evidentemente un trauma da impatto presentano la caduta pressoché totale delle ricostruzioni. Esse erano state confezionate in boiaccia di cemento con scarsa carica di inerte sostenuto da elementi metallici in ferro ora tutti a vista.

I danni sono concentrati sulla parte anteriore del muso del drago e sulle sopracciglia tutte di ricostruzione. Sul lato destro della bocca si nota un'esigua, ma irrimediabile perdita di materiale originario.

Allo scopo di perseguire l'istanza prima del restauro, che vede nella conservazione materiale del bene la sua completa soddisfazione, si ritiene opportuno proporre la rimozione della statua dal suo attuale contesto, al fine di porla in una sede che possa ospitarla valorizzandone la sua essenza monumentale e identitaria per la città di Terni. L'azione serve a prevenire eventuali nuovi atti di violazione della sua integrità fisica, nonché l'eliminazione di un contesto chimico fisico aggressivo che nuoce nel tempo tanto quanto i clamorosi atti danneggiatori.

Si propone la collocazione su un nuovo plinto in acciaio posizionato al centro del cortile di Palazzo Spada, che potrà essere di forma cubica e posizionato con le facce parallele ai lati dell'atrio. Il Thyrus con il suo basamento, poggerà lungo la diagonale della superficie superiore.

L'elemento in acciaio potrà avere forma cubica, estremamente essenziale nelle linee e sollevato dal pavimento sottostante al fine di far defluire senza ostruzioni le acque piovane nel pozzetto posto al centro dell'atrio e rendere quindi agevoli le operazioni di manutenzione e pulizia.

L'altezza del plinto metallico dovrà essere di almeno 1 metro per dare risalto al monumento e metterlo fuori dalla portata dei visitatori.

Esternamente il plinto potrà essere rifinito con lastre in acciaio corten.

Per quanto sopra premesso e considerato.

Si chiede:

Di rilasciare l'autorizzazione ad eseguire gli interventi previsti dal progetto allegato.


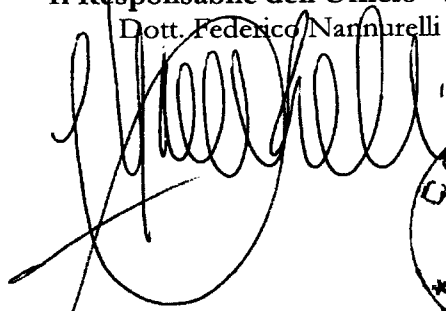
Gli interventi non rientrano nel procedimento di autorizzazione di interventi di edilizia, in quanto trattasi di procedimento di esecuzione di opera pubblica.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e per fornire eventuali integrazioni.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio - RUP

Dott. Federico Nannurelli





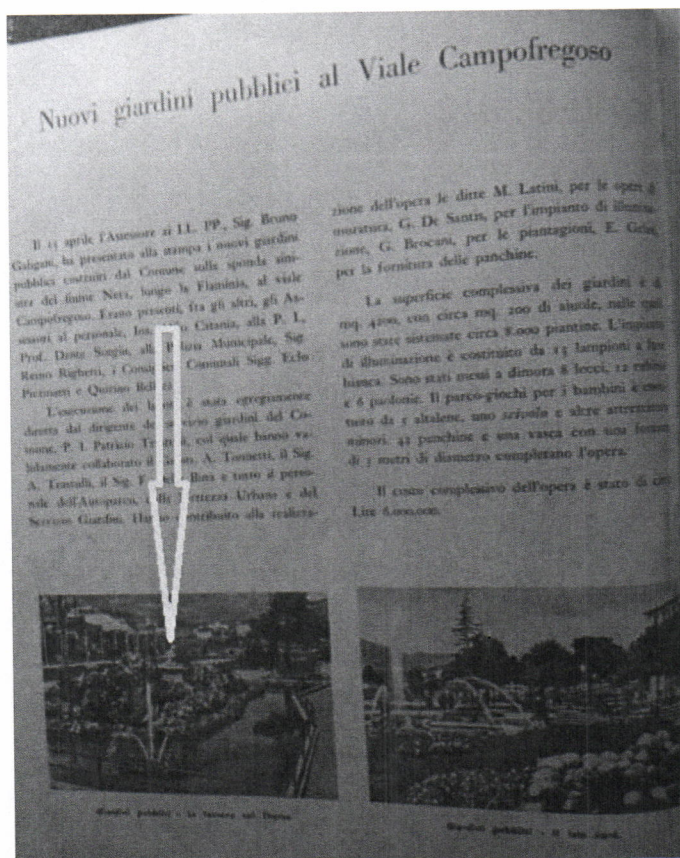
Spoletto, 14 maggio 2019
Prot. 104/19

Spett. COMUNE DI TERNI
Dipartimento Lavori Pubblici – Gestione del Territorio
Corso del Popolo, 30
05100 TERNI
federico.nannurelli@comune.tr.it

**Oggetto: TERNI – Parco di via Campofregoso: Scultura lapidea raff.: Thyrus.
Proposta di restauro e spostamento per la statua e il suo basamento**

A seguito degli atti vandalici che hanno danneggiato la statua del Thyrus presumibilmente la notte del 21 marzo 2019 e a seguito del sopralluogo effettuato il 26 marzo dello stesso mese con il comune di Terni è emerso che i danni sono localizzati in prevalenza nelle zone già oggetto di ricostruzione in passato. Infatti è probabile che le ricostruzioni fossero state approntate prima che la statua fosse collocata nei giardini del Lungonera nell'aprile del 1960.

Breve storia



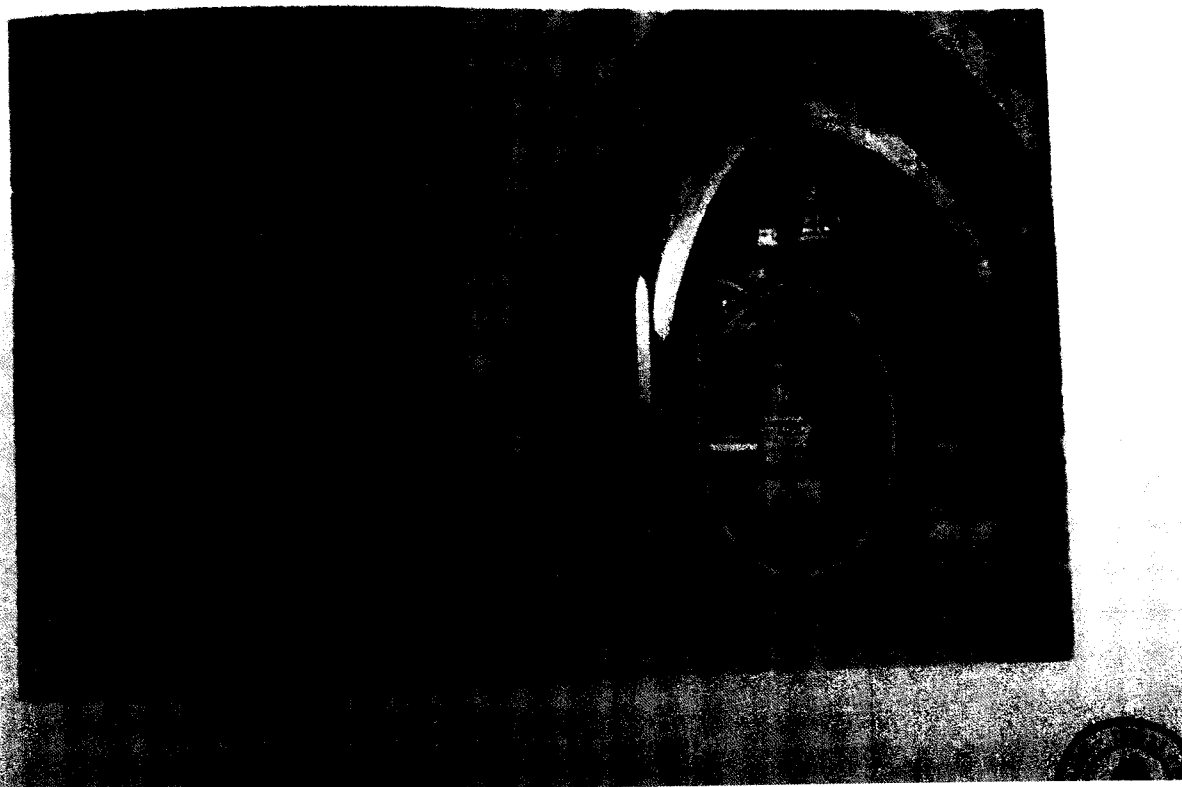
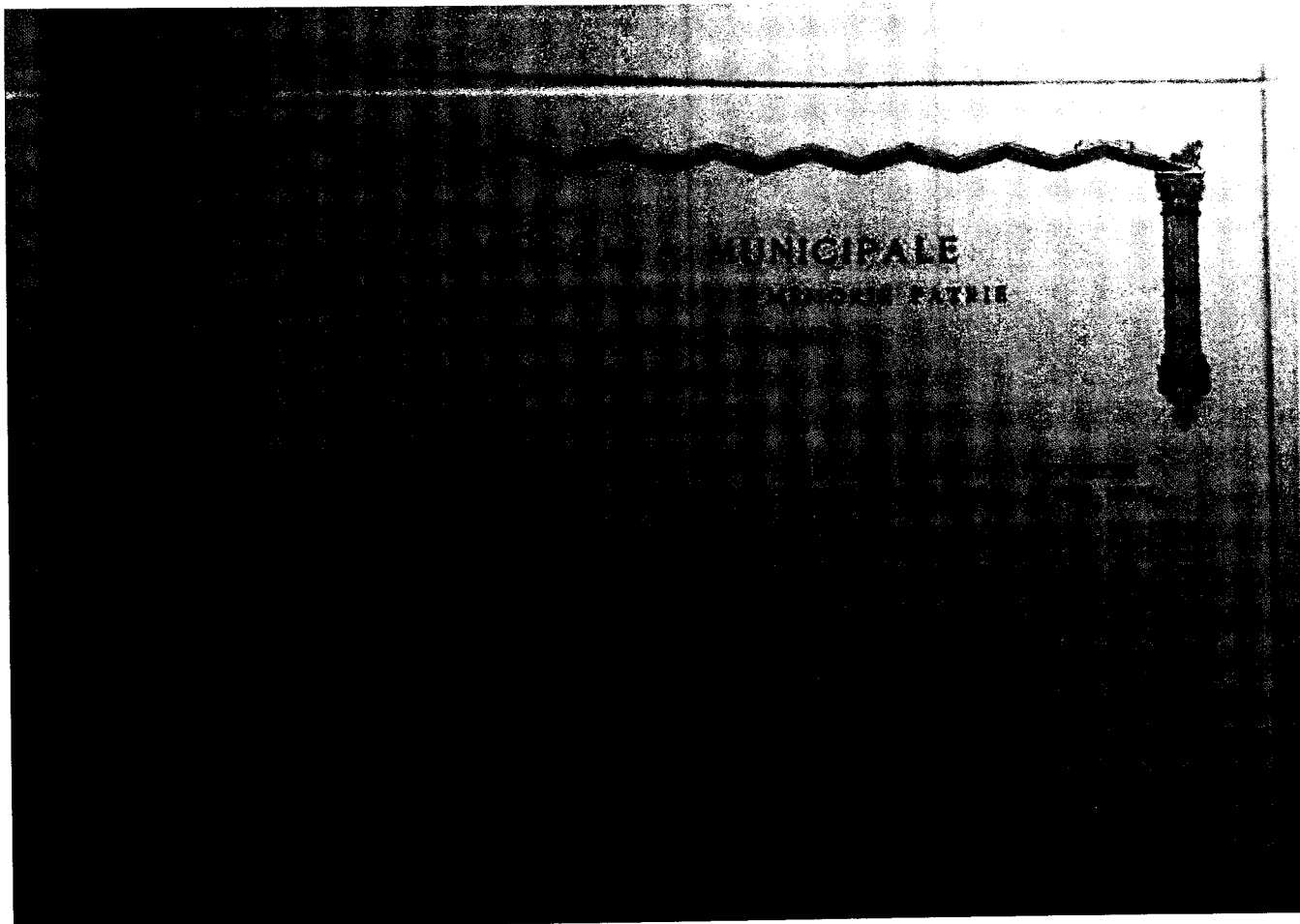
Dalle poche notizie rintracciate presso la Biblioteca Comunale si apprende che la collocazione attuale della statua risale all'aprile 1960. Infatti un articolo dell'epoca mostra l'assessore ai LLPP che inaugura il parco di Viale Campofregoso. Nella foto si vede bene la statua con il basamento. Il parco era stato sistemato per la prima volta a metà degli anni '30, ma senza la statua.

Prima di essere messa nel parco tuttavia, era collocata nella "Raccolta Municipale delle iscrizioni e di altre memorie patrie" nel palazzo del comune (attuale sede della biblioteca in piazza della repubblica) al piano terreno. La mostra il Regio Ispettore dei Monumenti Luigi Lanzi (Stroncone 1858 – Terni 1910) nella raccolta "Italia artistica" (si nota la coda già ricostruita in altra foggia).

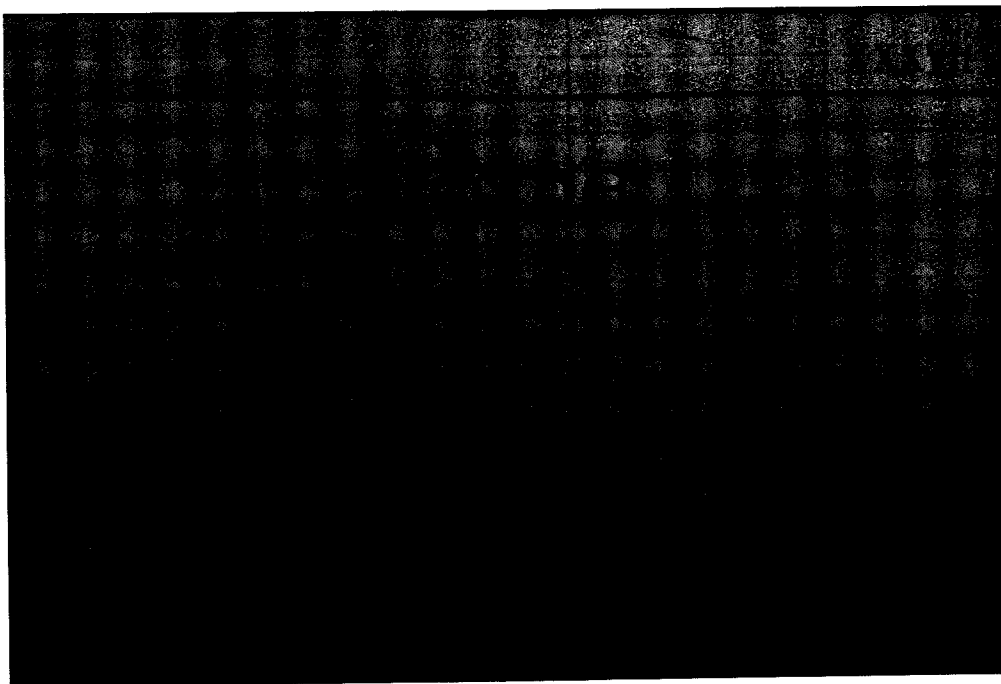
Il museo era stato allestito dallo stesso Lanzi nel 1885, le foto sono tratte

da "Ricordo di Terni" (L.Lanzi, Terni, tip. Possenti 1886)



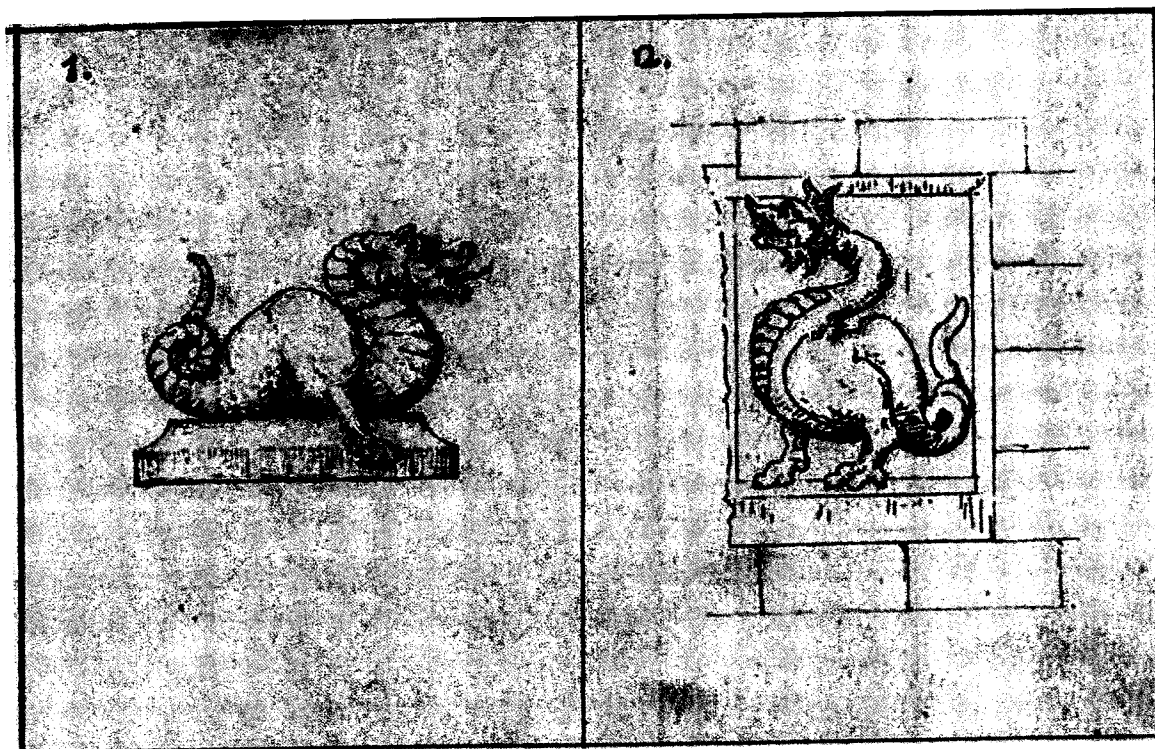


Ma la cosa più sorprendente è che Lanzi lo cataloga nel 1902 nel manoscritto mai dato alle stampe "L'araldica di Terni" scrivendo:



"1. Scultura in travertino, che può rimontare al sec. XIII o XIV, e trovasi collocata sopra apposito moderno basamento, nel centro della Raccolta Municipale di Antichità. Ha sulla sommità della schiena un foro per l'impiombatura di un ferro, perché io credo doveva sostenere qualche asta o banderuola. Ne fu eseguito il presente cattivo restauro quando fu qui trasportato dall'ultima residenza priorale".

E' certamente la statua del Thyrus, il Lanzi ne fa anche il disegno (n°1).



Il palazzo dei priori sorgeva dove ora è il Teatro Verdi e la scultura ha in effetti una stuccatura sulla schiena.

Il palazzo dei priori era un edificio medioevale ed è plausibile fosse provvisto di decorazioni poste su mensole, ma non si trova molto su di esso: fu utilizzato fino al 1732, quando i priori cambiarono casa trasferendosi a palazzo Carrara. L'ex sede priorale fu trasformata in forno pubblico fino al 1801. Problemi strutturali fecero sì che fosse demolita per fare spazio al nuovo teatro. Il teatro Verdi è stato iniziato nel 1840 quindi tra il 1801 e il 1840 il Thyrus deve essere stato prelevato fino ad alloggiarlo nel 1885 nella raccolta di antichità municipali.

Il plinto di base quindi è stato fatto per la sistemazione nel museo come si evince dal gusto neogotico dei caratteri e dalla testimonianza dello stesso Lanzi, ma la statua è medioevale o tardo medioevale. La leggenda legata al Thyrus ha dato origine al motto inscritto nel basamento: "*Thyrus et amnis dederunt signa teramnisi*" (Il Tiro e il fiume dettero le insegne a Terni)

Stato Conservativo e ultimo restauro (luglio 2016)

Durante l'ultimo restauro era stato evinto che la collocazione topografica del manufatto, sebbene giustificata dal moto di rinascita che la città di Terni viveva negli anni del dopoguerra e del boom economico, ne è stata la principale causa di degrado. La vicinanza con il fiume, con gli stabilimenti delle acciaierie, con una via intensamente interessata dal traffico veicolare, la posizione al centro di una fontana in una zona ricca di verde ha favorito la proliferazione di muschi, licheni e alghe che hanno inficiato il colore della pietra e il modellato. Infatti il pH acido prodotto dal metabolismo di questi vegetali e alghe ha eroso la superficie marmorea del drago dando luogo a una parziale saccarificazione. Questo ha comportato l'usura della matrice che ha fatto emergere, isolati e ruvidi, i cristalli di calcite. Tale livello di usura non si rileva sotto le stuccature, segno evidente che il degrado abbia subito una forte accelerazione negli ultimi cinquant'anni. La patina biologica ha coperto il 90% della superficie della statua e del plinto basale in travertino.

Inoltre, sebbene non documentati, la statua deve aver subito dei traumi (forse dovuti al bombardamento subito dal palazzo nel 1944 o ad atti vandalici successivi) come dimostrano tre importanti lesioni sul collo del drago, una lacuna importante sulla mascella. Risultano alterate, rispetto alle fotografie del Lanzi, la coda e alcuni dettagli del capo. Il basamento risulta piuttosto integro, mentre erano quasi del tutto deteriorate le stuccature interstiziali dei vari blocchi di travertino. Alcune ricostruzioni e stuccature in cemento, inoltre, erano piuttosto debordanti e disordinate dal punto di vista cromatico e di stesura. Il primo passo è stato quello di asportare tutti i depositi superficiali con l'ausilio di spazzole in nylon e dei pennelli a setola morbida. Sono state rimosse anche le stuccature ritenute non idonee e le incrostazioni dovute all'accumulo di sostanze trasportate dalle acque meteoriche. Quindi l'intera superficie è stata trattata con biocida Biotin T in soluzione acquosa al 4% irrorando la superficie a più riprese. Per una migliore efficacia l'intera statua è stata impacchettata con un telo in polietilene per circa venti giorni.

La pulitura è stata calibrata in modo da non intaccare la superficie già provata dal degrado. Con un impacco a base di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio sospesa



in polpa di carta e sepiolite, sono state rimosse le incrostazioni e le macchie di sporco più ostinate sempre utilizzando spazzoline in nylon e spugne morbide.

Sulle lesioni consistenti è stata iniettata della resina epossidica fluida Epo 150 + K 151 CTS previo isolamento delle lesioni con plastilina, mentre in quelle di piccola entità è stato sufficiente iniettare della resina acrilica in emulsione Acril 33.

Per dare maggiore coesione alla superficie marmorea, il manufatto è stato imbibito con silicato di etile attendendo venti giorni prima di procedere con le operazioni per permettere al prodotto di completare la reazione chimica.

Le stuccature sono state eseguite utilizzando sabbia di fiume cavata a Torchiagina e calce idraulica NHL5 in rapporto 2:1 quindi lavorate tramite spugnatura. L'impasto è stato calibrato in modo da non rendere necessario l'impiego di terre coloranti e accompagnamenti cromatici.

Gli elementi in ferro sono stati trattati con un convertitore di ruggine Fertan e isolati con resina acrilica in solvente, Paraloid B72. Resta a vista solo quello all'interno delle fauci che sosteneva probabilmente, secondo usuale l'iconografia, una lingua a punta di freccia, come si evince osservando il quadrellino in ferro a cui è sovrapposta una lamina con una evidente lacuna. Le ricostruzioni sulla statua sono state consolidate, trattate e riadeguate cromaticamente con il solo impiego della stuccatura resa ruvida per omogeneizzarla all'andamento superficiale della statua. Un nuovo trattamento biocida ha immunizzato la nuova superficie stuccata e infine un protettivo-consolidante a base di silicato di etile e polisilossani oligomeri, Estel 1100 CTS, l'ha resa idrorepellente all'acqua pur preservandone la traspirazione al vapore acqueo.

Attuale stato conservativo



La statua de Thyrus, grazie all'ultimo restauro, è nel complesso in buone condizioni. Infatti sono praticamente assenti nuove infestazioni biodeteriogene e lo stato delle stuccature e delle lacune risulta ancora stabile.

Le zone invece che hanno subito evidentemente un trauma da impatto presentano la caduta pressoché totale delle ricostruzioni. Esse erano state confezionate in boiaccia di cemento con scarsa carica di inerte sostenuto da elementi metallici in ferro ora tutti a vista.

I danni sono concentrati sulla parte anteriore del muso del drago e sulle sopracciglia tutte di ricostruzione. Sul lato destro della bocca si nota un'esigua, ma irrimediabile perdita di materiale originario.



Spostamento

Allo scopo di perseguire l'istanza prima del restauro, che vede nella conservazione materiale del bene la sua completa soddisfazione, si ritiene opportuno rimuovere la statua dal suo attuale contesto, al fine di porla in una sede che possa ospitarla valorizzandone la sua essenza monumentale e identitaria per la città di Terni. L'azione serve a prevenire eventuali nuovi atti di violazione della sua integrità fisica, nonché l'eliminazione di un contesto chimico fisico aggressivo che nuoce nel tempo tanto quanto i clamorosi atti danneggiatori.



Poiché il nucleo portante del monumento è costituito da muratura si propone di imbragare l'intero monumento (basamento e statua) previo inserimento di perni di sicurezza, opportunamente inghisati nella resina, tra gli elementi costitutivi (lastre, basamenti, frontalini). L'insieme viene poi assicurato da cinghie con serraggio a cricchetto poste orizzontalmente e verticalmente. L'imbrago può essere costituito da elementi metallici

costituiti tipo giunto tubo o putrelle in acciaio solidarizzate assieme previa saldatura. Tramite una risega ricavata nel basamento rivestito in pietra sponga della base vengono inseriti gli elementi metallici di supporto al sollevamento.

Il sollevamento può essere eseguito da gru semovente o autocarro munito di braccio che agirà agganciando la struttura di supporto e sollevandola fino a depositarla su idoneo mezzo di trasporto. Detto mezzo trasporterà il monumento fino alla nuova collocazione individuata nel cortile di Palazzo Spada dove la gru precedentemente utilizzata provvederà a sistemarla e ancorarla su un plinto metallico di nuova esecuzione.

Nuovo Plinto

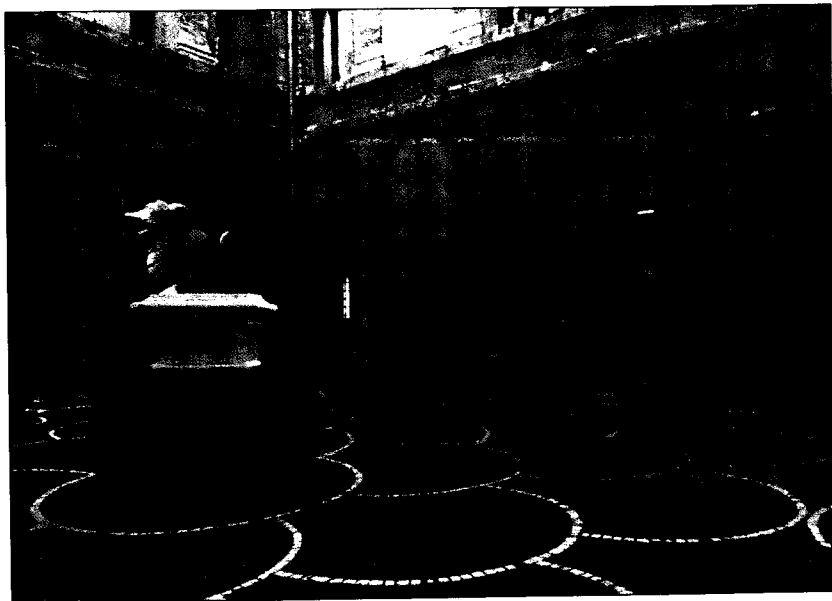
Il nuovo plinto in acciaio sarà posizionato al centro del cortile di Palazzo Spada, sarà di forma cubica e posizionato con le facce parallele ai lati dell'atrio. Il Thyrus con il suo basamento, poggerà lungo la diagonale della superficie superiore.

L'elemento in acciaio dovrà avere pertanto forma cubica, estremamente essenziale nelle linee e sollevato dal pavimento sottostante al fine di far defluire senza ostruzioni le acque piovane nel pozzetto posto al centro dell'atrio e rendere quindi agevoli le operazioni di manutenzione e pulizia.

L'altezza del plinto metallico dovrà essere di almeno 1 metro per dare risalto al monumento e metterlo fuori dalla portata dei visitatori.

Esternamente il plinto sarà rifinito con lastre in acciaio corten.





Poiché il complesso così concepito risulta avere un baricentro piuttosto alto, sarà necessaria un collegamento stabile alla soletta in cemento armato presente sotto la pavimentazione in porfido.

Il collegamento avverrà mediante quattro piastre poste in corrispondenza degli spigoli esterni della struttura che con un sistema maschio/femmina permetterà una facile rimozione mediante sollevamento. Il tutto

per facilitare le operazioni di manutenzione ordinaria del pozzetto sottostante.

Il sollevamento sarà facilitato dalla predisposizione nella struttura portante interna (un pannello esterno sarà apribile e rimovibile) di idonee aperture adatte all'inserimento di forche per il sollevamento mediante muletto o gru.

Nuovo restauro

Il nuovo intervento tenderà a ripristinare la situazione formale precedente l'atto vandalico. Le superfici di distacco degli antichi rifacimenti saranno trattate con biocida Biotin T in soluzione acquosa al 4% a più riprese per devitalizzare formazioni biologiche di tipo algale e successivamente pulite con un impacco a base di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio sospesa in polpa di carta e sepiolite, per rimuovere le incrostazioni e le macchie di sporco più ostinate sempre utilizzando spazzoline in nylon e spugne morbide.

Eventuali lesioni del marmo saranno consolidate con iniezioni di resina epossidica fluida Epo 150 + K 151 CTS previo isolamento delle lesioni con plastilina, mentre in quelle di piccola entità sarà sufficiente iniettare della resina acrilica in emulsione Acril 33.

Per dare maggiore coesione alla superficie marmorea, le superfici di frattura saranno imbibite con silicato di etile attendendo venti giorni prima di procedere con le operazioni per permettere al prodotto di completare la reazione chimica.

Le parti mancanti saranno ricostruite con una malta composta di sabbia di fiume cavata a Torchiagina e calce idraulica NHL5 in rapporto 2:1 quindi modellate manualmente e rese ruvide per omogeneizzarle all'andamento superficiale della statua. L'impasto sarà calibrato in modo da non rendere necessario l'impiego di terre coloranti e accompagnamenti cromatici.

Gli elementi in ferro sporgenti saranno preventivamente trattati con un convertitore di ruggine Fertan e isolati con resina acrilica in solvente, Paraloid B72. Un nuovo trattamento biocida per immunizzare la nuova superficie stuccata e infine un protettivo-consolidante a base di silicato di etile e polisilossani oligomeri, Estel 1100 CTS, per rendere le ricostruzioni idrorepellenti all'acqua pur preservandone la traspirazione al vapore acqueo concluderanno l'intervento.

L'intervento sarà condotto da operatori qualificati (restauratori e collaboratori restauratori), documentato con riprese digitali e registrato su scheda tecnica.



Economie

Spostamento: imbracatura, sollevamento con gru, trasporto presso Palazzo Spada e collocamento sul nuovo plinto= a corpo 3.500,00 euro + IVA.

Nuovo plinto: costruzione, trasporto e montaggio al centro del cortile di Palazzo Spada= A corpo 3.900,00 euro + IVA.

Nuovo restauro: debiotizzazione, pulitura, consolidamento, trattamento dei ferri, ricostruzione delle parti danneggiate, protezione= a corpo 2.500,00 + IVA.

Totale: 9.900,00 € + IVA

Cordiali saluti

Il Presidente
(Antonella Filiani)



COO.BE.C
Cooperativa Beni Culturali Società Cooperativa
Sede legale e laboratorio: Via dei Vetrai, 19 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743 220966 Fax 0743 49850
C.F. e P. IVA 00429300544
Albo Società Cooperative n. A107084
info@coobec.it www.coobec.it

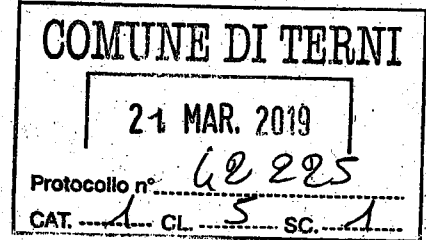


Al Sig. Sindaco
del Comune di Terni
Avv. Leonardo Latini

Al Presidente del
Consiglio Comunale di
Terni
Dott. Francesco Maria Ferranti

Agli Assessori Competenti
LL.PP e Cultura

Al Dott. Federico Nannurelli
Ufficio decoro urbano



Oggetto: Richiesta di rimozione della statua del Thyrus dai giardini di Via Campo Fregoso

A seguito del vile atto vandalico ai danni della statua del Thyrus, simbolo della città, collocata nei giardini di Via Campo fregoso, con un'azione che ha gravemente danneggiato il manufatto, tranciandone gran parte del muso, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono, al Sig. Sindaco e agli Assessori competenti, preoccupati da possibili nuovi e futuri attacchi, che la stessa venga immediatamente rimossa dal luogo dove si trova e collocata in uno più sicuro. A questo punto in attesa di poter essere restaurata per poi collocarsi nel luogo deciso da questo Consiglio Comunale nella delibera n.116 del 3.12.2018 Si rammenta che la proprietà del bene è di questo ente comunale e che da questa ne derivano gli obblighi di giusta conservazione.

Terni 21.03.2019

[Handwritten signatures and names]
(NICHOLS NORRI)
(LIGA)
(ANGIETTI PBOLO)
(PBOLO CICCINI)
F. BERZI
O. RASSELLI
SARA FRANCESCANI
SERGIO ARILLEI

[Handwritten signatures and names]
(PD)
P. SANO CURICO
(GIULIA SILVANI)
(F.I. WOOD)
(MSS)
(MSS)



3.12.2018

Adunanza del giorno _____

116

N. _____

OGGETTO: Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere M. Rossi del Gruppo Consiliare "Terni Civica" avente per oggetto: "Nuova collocazione scultura "Thyrus" (prot. n. 147591 del 22.10.2018). Approvazione atto emendato.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal **8 GEN. 2019**

TERNI **8 GEN. 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Pres. CC
- Sindaco
- Ass.re
- Giuli
- IV commissione

COMUNE DI TERNI	
- 8 GEN. 2019	
Protocollo n°	3433
CAT.	CL. 5 FS. 6

L'anno duemiladiciotto il giorno tre del mese di dicembre alle ore 15,39 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria di prima convocazione** previo invito diramato a domicilio. Con sistema di rilevazione elettronica risultano:

Il Sindaco Avv. Leonardo Latini

Pres.	Ass.
P	

FIORINI Emanuele
LEONELLI Anna Maria
MAGGIORA Devid
CECCOTTI Cristiano
SILVANI Giulia
MUSACCHI Dorian
CICCHINI Paolo
PINCARDINI Paola
FRANCESCANGELI Sara
SANTINI Monia
BORDONI Leonardo
ARMILLEI Sergio
POCAFORZA Francesco
FERRANTI Francesco Maria
BRIZI Federico
DOMINICI Lucia

Pres	Ass.
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

D'ACUNZO Valeria
MASSELLI Orlando
CECCONELLI Maurizio
ROSSI Michele
DE LUCA Thomas
POCOCACIO Valentina
BRAGHIROLI Patrizia
SIMONETTI Luca
FIORELLI Claudio
PASCULLI Federico
COZZA Marco
ANGELETTI Paolo
FILIPPONI Francesco
ORSINI Valdimiro
DE ANGELIS Tiziana
GENTILETTI Alessandro

Pres	Ass.
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Presenti n. 32 Componenti, Assenti n. 1 Componenti

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ferranti Francesco Maria.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Gianpaolo Giunta.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, i seguenti Assessori: Alessandrini, Bertocco, Cecconi, Fatale, Giuli, Melasecche Germini, Proietti, Salvati.

Il Presidente cede la parola al Cons. Rossi il quale illustra il punto all'O.d.G : " Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere M. Rossi del Gruppo Consiliare "Terni Civica" avente per oggetto: "Nuova collocazione scultura "Thyrus" (prot. n. 147591 del 22.10.2018).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Gianpaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Fatale

Il Cons. Rossi precisa che l'atto di Indirizzo è un atto della II[^] Commissione.

Esce dall' aula il Cons. Orsini : i presenti sono 31.

Il Cons. Masselli in qualità di Presidente della II[^] Commissione Consiliare riferisce che la II[^] Commissione, come da nota prot. n. 157431/2018, ha approvato all'unanimità l'Atto di Indirizzo e gli Emendamenti proposti all'interno della Commissione, che ha stabilito come luogo per la collocazione il cortile interno di Palazzo Spada e di prevedere il coinvolgimento del liceo artistico Metelli per la realizzazione della copia.

Il Cons. Rossi precisa che l'atto prevede di cercare sponsorizzazioni per coprire i costi del trasferimento.

Il Cons. Gentiletti dichiara, a nome del gruppo consiliare "Senso civico" e del gruppo consiliare "Terni Immagina", voto favorevole.

Il Cons. Cicchini riferisce di aver contattato in merito il liceo artistico Metelli e che gli è stato riferito che il liceo può realizzare una copia in bronzo, non essendo possibile realizzare una copia in pietra

Poiché nessun altro Consigliere interloquisce in merito il Presidente propone di procedere alla votazione e chiede chiarimenti se vi siano emendamenti proposti dalla II commissione da votare.

Il Presidente della II commissione Cons. Masselli risponde che l'atto era stato presentato genericamente dal Cons. Rossi e la commissione ha emendato l'atto dicendo che il posto dove deve essere collocata la scultura è il cortile di Palazzo Spada e ha dato indirizzi per la realizzazione della copia. La commissione ha quindi espresso parere favorevole unanime sia sugli emendamenti sia sull'atto come emendato.

Il Presidente afferma che l'emendamento è diventato sostanzialmente l'Atto di Indirizzo che è arrivato in Consiglio così come emendato in Commissione, quindi propone di inglobare l'emendamento all'interno dell'Atto e di procedere alla votazione dell'Atto di Indirizzo proposto dal Consigliere Rossi avente per oggetto: "Nuova collocazione scultura "Thyrus" ed approvato dalla II commissione così come emendato. Messa ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'Atto di Indirizzo sopra citato;
- Visto il parere della II Commissione Consiliare prot. n. 157431 dell'8.11.2018 avente ad oggetto "Nuova collocazione scultura Thyrus . comunicazione parere atto emendato;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale

Con voti unanimi su 31 (trentuno) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

DELIBERA

-di approvare l'Atto di Indirizzo avente per oggetto: avente per oggetto: "Nuova collocazione scultura "Thyrus" di seguito riportato:

ATTO DI INDIRIZZO nuova collocazione scultura "Thyrus"

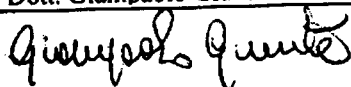
Premesso

- *Che la scultura del "Thyrus" è descritta dallo storico ternano Francesco Angeloni nella sua "Historia di Terni" come fera "simile al drago, con due piedi, senz'ale e con la lunga coda ritorta";*

Letto, approvato e sottoscritto

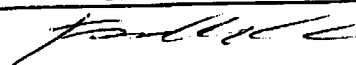
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti



quel manufatto scultoreo che rappresenta la mitologica creatura è fatto risalire dallo stesso Angeloni al XIII – XIV sec. ma che recenti studi collocano tra il sette – ottocento.

- *Che la stessa era presente nella raccolta Municipale delle Antichità e venne poi restaurata dallo storico Luigi Lanzi che la impreziosì facendo apporre con caratteri gotici tutt'intorno al basamento, il motto cittadino "THYRUS ET AMNIS DEDERUNT SIGNA TERAMNIS".*
- *Che è l'unica scultura sopravvissuta che rappresenta il simbolo della città di Terni (fu assunto alla fine del XIX sec. a simbolo della nostra città).*
- *Che nella sua attuale collocazione la scultura si trova in un generale degrado circostante, avvolta da una fitta vegetazione incolta che ne nasconde completamente la visione.*
- *Che la stessa è collocata a decoro di una a dir poco mal ridotta fontana nei giardini pubblici di Via Campo Fregoso, quasi abbandonato e ignorato da gran parte dei cittadini; nel rischio di diventare ogni notte possibile bersaglio di atti vandalici che ne danneggino l'integrità e la sopravvivenza; si ricorda a tal proposito l'importante lavoro di restauro ad opera della Fondazione Carit nel 2016.*
- *Che è evidente che meriterebbe un diverso posizionamento che oltre a metterla in sicurezza ne valorizzi l'importanza, la storia e il significato della sua unicità.*
- *Che il cambio culturale (cioè la maggiore attenzione al nostro patrimonio storico – artistico e la riscoperta e promozione della storia e dell'identità cittadina) passa soprattutto attraverso piccole ma concrete e simboliche operazioni simili a quella che si propone di seguito*

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- *A valutare una nuova collocazione, in un luogo centrale, pubblico e sicuro che la salvaguardi (possibilmente controllata a vista o da telecamere) la valorizzi e ne promuova l'importanza, diffondendone il valore.*
- *A ragionare su possibili nuove collocazioni (si propone il cortile di Palazzo Spada) e sulle modalità con cui portare avanti l'operazione, predisponendo un bando pubblico perché si trovino finanziamenti attraverso gli sponsor; in considerazione dei costi dell'operazione e le condizioni di dissesto dell'Ente comunale, a far appello ai privati più sensibili per sponsorizzarne il trasferimento*
- *A prevedere la collocazione di una copia del manufatto nei giardini di Via Luigi Campo Fregoso così come disposto dal Soprintendenza*
- *Per la realizzazione della copia della statua si chiede di valutare il coinvolgimento dell' istituto Liceo Artistico "O. Metelli".*

Il Presidente cede la parola al Sindaco che chiede di intervenire per rispondere alla nota letta all'inizio della seduta dal Cons. Angeletti in merito al post apparso su facebook che parla di omofobia.

Il Sindaco afferma che sente l'obbligo di intervenire per ribadire un'ovvietà, costretto a causa delle strumentalizzazioni a cui ha assistito in questi ultimi giorni; l'ovvietà è che il Sindaco non è in alcun modo una persona omofoba né ha alcuna tendenza verso l'omofobia. Altrettanto ovvio, continua il Sindaco, è che l'azione politica di questa amministrazione, negli ambiti di riferimento, ha l'interesse e perseguirà sempre ed esclusivamente la tutela dei bambini.

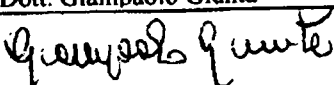
Entra in aula il Cons. Orsini : i presenti sono 32.

Il Cons. Gentiletti afferma di trovare singolare tirare in ballo i bambini quando si parla di omofobia e richiama alle scuse per il post, chieste dal Cons. Angeletti, che non sono state date.
Il Cons. De Luca afferma di trovare assurdo mettere in relazione il tema dell'omosessualità con quello

Letto, approvato e sottoscritto

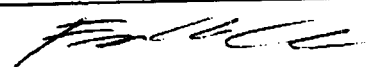
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti



dell'infanzia, come se un omosessuale fosse una minaccia per un bambino e chiede al Sindaco di chiarire.

Il Sindaco chiarisce che voleva specificare che si viene tacciati di omofobia anche quando si vogliono tutelare i diritti dei minori e non c'è alcuna correlazione tra omosessualità e diritti dei bambini.

Esce dall' aula il Cons. Brizi : i presenti sono 31.

Il Cons Bordini interviene sull'ordine dei lavori chiede l'inversione del punto n. 13 avente ad oggetto: "Atto di Indirizzo del Consigliere M. Ceconelli del Gruppo Consiliare "FdI" e dal Consigliere V. Orsini del Gruppo Consiliare "PD", avente per oggetto: "Iniziativa a tutela del Polo Mantenimento Armi Leggere" (prot. n. 153506 del 31.10.2018) al punto n. 10 dell'O.d.G.

Poiché nessun Consigliere interloquisce in merito la Presidente pone in votazione la proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'Atto di Indirizzo sopra citato;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale

Con voti unanimi su 31 (trentuno) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

DELIBERA

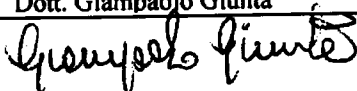
-di approvare l'inversione del punto n. 13 avente ad oggetto: "Atto di Indirizzo del Consigliere M. Ceconelli del Gruppo Consiliare "FdI" e dal Consigliere V. Orsini del Gruppo Consiliare "PD", avente per oggetto: "Iniziativa a tutela del Polo Mantenimento Armi Leggere" (prot. n. 153506 del 31.10.2018) al punto n. 10 dell'O.d.G.

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

Letto, approvato e sottoscritto

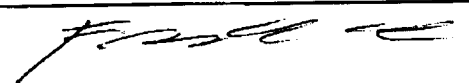
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti



Nannurelli Federico

Da: Nannurelli Federico
Inviato: mercoledì 16 gennaio 2019 12:13
A: 'segreteria@fondazionecarit.it'; 'attivitaituzionale@fondazionecarit.it'
Cc: Giuli Andrea; Leonardo Latini
Oggetto: SPOSTAMENTO THYRUS RESTAURATO DALLA FONDAZIONE CARIT

Priorità: Alta

Verifica:	Destinatario	Consegna	Letti
	'segreteria@fondazionecarit.it'		
	'attivitaituzionale@fondazionecarit.it'		
	Giuli Andrea	Recapitato: 16/01/2019 12:13	Letto: 16/01/2019 14:33
	Leonardo Latini		

Buongiorno,

il Consiglio Comunale ha deliberato come atto d'indirizzo lo spostamento e la nuova collocazione del Thyrus presso il cortile di Palazzo Spada. Quando fu finanziato ed attuato l'intervento di restauro da parte della Fondazione CARIT al termine delle operazioni, nella relazione conclusiva della COOBEC sottoposta alla Soprintendenza per ottenere il Certificato di Esecuzione Regolare, venne evidenziata l'opportunità di spostare la statua per ragioni di conservazione, in quanto era presente in un contesto vicino ad una zona trafficata e comunque in un parco difficilmente ispezionabile ai fini di evitare episodi di vandalismo. Venne valutata l'opportunità di realizzare una copia della statua da collocare in sito e decidere la nuova collocazione.

Non abbiamo più portato avanti tale iniziativa.

Per quanto sopra, chiedo se è interesse della Fondazione proseguire anche come attività propria con la realizzazione della copia e per l'attivazione delle procedure finalizzate alla nuova collocazione.

Nel caso affermativo, è necessario definire congiuntamente le iniziative per richiedere l'autorizzazione alla soprintendenza.

Buona giornata.



dr. ing. Federico Nannurelli

Area Territorio e Sviluppo

Direzione Manutenzioni - Patrimonio

Ufficio: Aree di Pregio - Infrastrutture a rete - Verde Pubblico - Decoro Urbano ed Ambientale e Salute Pubblica

Piazza Mario Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39.0744.549.570-507

Tel. mobile 320.0555119

Fax +039.0744.59245

federico.nannurelli@comune.tr.it

comune.terni@postacert.umbria.it